

Prezzo d'Associazione

6 mesi 3 mesi 1 mese
 Provincia L. 11 — 6 — 2 10
 Estero > 17 — 9 — 3 —
 Torino > 8 50 4 50 1 60
 A domicilio, Cent. 50 in più
 al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì**
Giovedì e **Sabato** d'ogni
 settimana.

I **Mandati** d'abbonamento
 si dovranno dirigere *franchi*
 alla Tipografia Letteraria, in
Torino, Via S. Domeni-
co, N. 2.

Le Associazioni hanno prin-
 cipio col 1° di ciascun mese.

Gli **Annunzi** si ricevono
 presso Carlo Manfredi, via
 Finanze, n. 1.

Prezzo di un numero separato
 cent. 15.

Un numero arretrato
 cent. 20.



CIANCIAFRUSCOLE

Si era stampato sui giornali della consor-
 teria, che le camere italiane si sarebbero a-
 perte il giorno dieci di novembre.

Ora ci si dà invece il venti o il ventiquat-
 tro dello stesso mese.

Non è certo difficile indovinare i motivi di
 questo *pentimento* ministeriale.

Il giorno dieci di novembre è la vigilia di
San Martino.

E fra tutti i santi dell'almanacco, noi non
 crediamo, che ve ne sia uno più antipatico di
 questo alle nostre eccellenze.

I nostri giornali seri sono pieni da qualche
 giorno del discorso del ministro delle finanze.
 E lo commentano in varie guise.

Quanto a noi non ve ne ha che uno solo
 commento ragionevole.

Zero via zero resta zero.

Adagio però.

Se noi non vogliamo e non possiamo com-
 mentare il discorso del ministro delle finanze
 vogliamo e possiamo bene qualificarlo come va.

Dove fu recitato il discorso?

Alla villa delle *Mozzette*.

Ora, la *mozzetta* è un vestito adoperato dai
 vescovi e dai canonici, lo sanno fin le donne.

Dunque il discorso del ministro delle finanze
 è un discorso clericale.

Nelle recenti elezioni amministrative di Bo-
 logna, fra gli altri molti, è rimasto nella tromba
 anche l'onorevole *Lupo*.

Che significa ciò? domanda un giornale serio.
 La risposta è semplice.
 Significa che gli elettori bolognesi non vo-
 gliono più essere *pecore*.

Impariamo da una corrispondenza di Parigi
 qualmente l'imperatrice Eugenia aspira alla
 gloria di *Maria Antonietta*, di cui si è fatta
 imitatrice.

Dio la consoli adunque!

Ogni buon francese non può esclamare che
 così.

A quest'uopo soggiunge la corrispondenza
 parigina, qualmente l'imperatrice Eugenia vuole
 ad ogni costo apparire una *borbone onoraria*.

Che l'imperatrice Eugenia sia una *borbone*
 d'istinto, oramai nessuno può dubitarne.

Ma una *borbone onoraria*, è ciò che resta
 ancora a vedere.

Borbone e *onore* sono due cose, che diffici-
 lissimamente si trovano insieme.

Scrivono da Roma, che la sentenza capitale
 degli infelici Monti e Tognetti, la quale doveva
 eseguirsi alcuni giorni fa, venne rimandata
 al mese di novembre.

Noi l'abbiamo già detto, che i preti sono della
 natura delle gatte.

Le quali, prima di uccidere le loro vittime
 si compiacciono a farle lungamente soffrire.

E pare che i preti di Roma abbiano studiato
 nel *Filippo* d'Alfieri la politica.

Alfieri, invece di uccidere Isabella, si com-
 piace di lasciarla vivere.

Quindi soggiunge:

« E quando
 « Viver vorrai, darotti allora io morte. »

Un giornale, enumerando i titoli e le pro-
 fessioni dei vecchi e dei nuovi ministri, ci
 dice, che l'onorevole Pasini è un distinto *geo-*
logo.

Ora abbiamo capito perfettamente, perchè
 l'onorevole Pasini fu chiamato a far parte del
 ministero.

Gli è per classificare le bestie preadamitiche,
 le quali nelle regioni ministeriali sono abbon-
 dantissime.

Ricaviamo dai periodici di *Alessandria*, qual-
 mente in quella città il delegato di pubblica
 sicurezza, alla testa d'un esercito di *guardie*,
 prese d'assalto l'orto botanico di quell'istituto
 tecnico, per sequestrarvi... una pianta di ta-
 bacco, insieme alle piantine cresciutevi spon-
 tanee alla caduta del seme.

Ora possiamo essere sicuri, che le finanze
 italiane sono salve.

Onde poi il pericolo di un nuovo cataclisma
 per le finanze italiane sia scongiurato, ci si
 dice, che il Municipio di *Alessandria* porrà ai
 due lati della pianta maggiore due sentinelle,
 coll'ordine di far fuoco su tutte le piantine,
 che fossero per levare la testa in avvenire.

Noi apriamo fin d'ora una sottoscrizione per
 passare due *ciche* al giorno alle sentinelle sul-
 lodate.

Anzi, troviamo che sarà meglio aprirne un'al-
 tra sottoscrizione.

Quella d'un monumento al delegato di pub-
 blica sicurezza di *Alessandria*, che, invece di
 occuparsi a scoprire gli assassini del notaio
 Sacchi e di tante altre povere vittime: e in-

e gl'impresarii di carne
bottega accanto alle
upa a salvare le fi-
una pianta di tabacco.

*

monumento riesca degno del
so avrà per iscrizione i due versi del
l'asso:

Taccia Argo i Mini e taccia Artù que' suoi
Erranti, che di sogni empion le carte.

O per chi la volesse in moneta più spicciola
l'iscrizione sarebbe la seguente:

Tacciano Cacasenno e Bertoldino
E il conte di Culagna e don Chisciotte:
L'eroico delegato alessandrino
Tutti gli ha messi in sacco: e buonanotte.

*

Piglia consistenza, come dicono i giornali
serii, la notizia, che per la strenna del nuovo
anno, il ministero ci stia preparando una
nuova tassa sulle bevande.

Noi non crediamo questa tassa possibile.

O almeno non crediamo, che il ministero la
voglia proporre.

Chi pagherebbe di più, sarebbe il ministero
medesimo.

Perchè il ministero è appunto quello che in
Italia beve più grosso.

*

D'altronde, invece di proporre una tassa
sulle bevande, noi troveremmo più comodo
sopprimere addirittura certe bevande super-
flue.

Per esempio, quelle dei senatori e dei de-
putati, che costano al paese annualmente non
sappiamo quante migliaia di lire.

*

E non è nemmeno da credere e da dire,
che i deputati e i senatori siano per morire
dalla sete.

Nel qual caso il rimedio è molto facile.

Si mette una buona pompa nel cortile e vi
si parano gli onorevoli quando hanno parlato
troppo.

*

E notiamo ancora una cosa.

Che i deputati e i senatori, privi dell'acqua
inzuccherata, ciancierebbero meno e farebbero
più.

Locchè non sarebbe al certo per l'Italia una
disgrazia irreparabile.

*

D'altronde poi la sete dei deputati e dei
senatori non è — generalmente parlando —
una sete d'acqua con o senza zucchero.

Essa è una sete d'altro genere.

E per estinguere questa sete, stanno aperte
sempre due fonti inesaurite.

Quella dei santi Maurizio e Lazzaro.

E quella della Corona d'Italia.

*

È smentita la novella fatta girare dai fo-
gli serii intorno all'andata di Garibaldi e dei
suoi figli a Bukarest, per muovere guerra ai
Turchi.

Questa novella noi non l'abbiamo mai te-
nuta in conto nè di possibile nè di probabile.

Se Garibaldi volesse far guerra ai Turchi,
non avrebbe da fare tanto cammino.

I mammalucchi ci sono anche in Italia.

E della spezie peggiore.

*

Oltracciò i mammalucchi d'Italia, benchè
sostenuti dai mammalucchi di Francia, non
hanno bisogno che Garibaldi li pigli a com-
battere.

Essi cascano di per sè sotto un'arma an-
cora più miracolosa del fucile Chassepò.

L'arma cioè della pubblica opinione.

*

A proposito della statua inalzata dai *Rumani*
a Napoleone III e al grido mandato da loro
di: viva Napoleone e morte allo Czar! un
giornale cattolico osserva, che questo grido
equivale a quest'altro: muoia Barabba e viva
Gesù!

Sarà!

Il difficile, secondo noi, è nel sapere, chi tra
Napoleone e lo Czar sia davvero il Barabba.

A meno che non abbia a conchiudersi, che
lo sono tutti e due.

FOTOGRAFIE POLITICHE

DON FARFALLINO

(Bozzetti)

(Cont. e fine V. n. 130)

VI.

MORALE

Al tonfo, al rovinio s'apre la porta
Ed entra nella stanza la brigata:
E la marchesa, più degli altri accorta,
L'ha d'ardenti doppiieri illuminata:
Così che lo spettacolo novello
Vi riesce più splendido e più bello.

Come colto da fulmine improvviso,
Don Farfallin che la marchesa vede,
Con ambe mani si nasconde il viso
E appena ha forza di levarsi in piede:
E rosso di vergogna e di spavento,
Gitta lunge il model sul pavimento.

Quindi, fuor di se stesso, all'uscio va,
Onde fuggir dalla magion fatale:
Ma la marchesa di contro gli sta
E gli dimostra, che il fuggir non vale:
E fattolo posar sopra una sedia
Come può lo consola e gli rimedia.

Intanto la brigata intorno intorno
Si sbellica dal riso e fa i commenti:
E promette il pittor, che un qualche giorno
Farà tal quadro da stupir le genti:
Ma promette del par, che di quel gioco
Ei tacerà gli autori, il tempo e il loco.

La marchesa, che donna era d'ingegno
E sapea compatir le umane fole,
Il pericolo vide: e fece segno
Di voler schiccherar quattro parole:
E senza esordio, in forma austera e secca,
A sciamar cominciò: deh, chi non pecca?

E a dir segui, come Giuseppe il casto
È della bibbia una novella mitica
E che quell'incredibile contrasto
Sempre mai rifiutò la buona critica:
E se ammetter si voglia il fatto strano,
O ell'era vecchia e brutta od ei baggiano:

Che della donna al regno onnipossente
Mai nessuno quaggiù sottrar si seppe:
Che fin tra i numi dell'antica gente
Giammai non si trovò solo un Giuseppe:
Che storie son di bizzarra fattura:
E chi all'uomo comanda è la natura.

Solamente, chiudea la marchesana,
Tollerar non poss'io certi Democriti,
Che al riso dan la debolezza umana
E si fan verginelli e sono ipocriti:
E più lo son questi guffi del tempio:
Don Farfallin ne porgerà l'esempio.

Don Farfallin, da quella notte in giù,
Ogni consorzio si diede a schivare:
Ma passò la vergogna: e so di più,
Che la marchesa si lasciò placare:
Solo aggiunge la cronaca vivente,
Ch'ella fu più severa, ei più prudente.

FRA CHICHIBIO.

Il fanatico e l'indifferente

(AL CAFFÈ)

— Lasciami tranquillo, non ne voglio sa-
pere di politica.

— Ma permetti...

— Insomma, vuoi o non vuoi finirla?

— Anima fredda! Pessimo patriotta!

— Sfido io! non ho ancor fatto colazione!
— Dovevi dirmelo prima! Ora comprendo la
tua antipatia per la cosa pubblica, sei troppo
preoccupato delle tue faccende private.

— Ammiro la tua perspicacia!

— Posso offrirti un bicchierino?

— Scherzi?

— Tutt'altro, parlo del miglior senno.

— Un bicchierino è un'amara ironia pel mio
appetito...

— Ne vuoi due, tre, una mezza dozzina.....
un bove arrostito?

— Vada pel bove arrostito. Comincio a ri-
conciliarmi colla politica estera.

— Olà, garçon, servite il signore.

— E tu parla — sono disposto a digerire
anche una Rivista dell'Universo.

— Hai veduto... la Spagna è fritta?

— Ottimamente. Io vado matto per la roba
cotta.

— Questo non è ragionare.

— Fammi il favore, ragiona tu per il mo-
mento ch'io continuo a far colazione.

— Nel Giappone hanno abolito i tutti gior-
nali.

— Eccellente!

— Come eccellente!?

— Parlo di questa Barbèra.

— È un brutto antecedente per noi. Sua
Eccellenza Gualterio quando ha letto questa
notizia ha gridato: Viva il Giappone!

— Brava persona!

MISCEUGLIO



— Che diamine dici?
 — Ch'è una brava persona, e lo ripeto.
 — Chi? il marchese Gualterio?
 — Che marchese d'Egitto! il cuoco che m'ha preparato questa costoletta.
 — Meno male.
 — Rendo onore al merito.
 — Ma non vedi ch'è compromessa la libertà della stampa? Che non potremo più dire pane al pane e vino al vino?
 — Gran malanno davvero! Diciamogli anche olio di merluzzo..... quando lo scabbio c'è, e meglio ancora s'è buono, poco monta.
 — Ammiro la tua indifferenza!
 — Trasecolo ai tuoi furori!
 — Credi pure, la reazione trionfa — Il commendator Barbolani è andato a stringere un patto infernale a Roma — Fra due mesi avremo ristabilito il Santo Uffizio, l'Inquisizione, la Censura preventiva, le tanaglie, i tratti di corda e, Dio ci salvi, i roghi!
 — I roghi! Proprio quello che ci vuole, ora ch'entriamo in inverno, ci riscaldiamo gratis.
 — Mazzini lavora sordamente per aggravare la situazione.
 — Lascialo lavorare.
 — Il Bombino semina milioni....
 — Beato lui che ne ha!
 — Un mio amico ch'è bene addentro nelle mene borboniche, mi assicurava ieri che i briganti, approfittando della prossima sessione, si spingeranno perfino nella Camera dei deputati.

— Non sarà la prima volta!
 — Il ministero avrà un osso duro da rosicare.
 — Non quanto questo che ho fra i denti.
 — Senti — Tu sai quanti sacrifici ho fatto per la patria, mi rassegnai perfino ad assumere la carica di sergente furiere del mio battaglione, in barba a mia moglie che mi voleva ad ogni costo luogotenente o porta bandiera.
 — Tua moglie sa che porti bene!
 — Certo — Ma te lo giuro, se la va di questo passo, straccio i galloni di sergente, liquido i miei capitali, lascio l'Italia e vado a Costantinopoli a farmi turco.
 — Bada, c'è il palo laggiù.
 — Meglio il palo che la schiavitù! meglio il martirio che l'avvilimento!
 — Anima fiera, hai finito?
 — Sì.
 — Ho finito anch'io — Ora puoi pagare il conto

FRA BRUNO.

PICCOLA POSTA

Sig. YYY — Vi ho scritto martedì.
 Sig. G. B. — Non c'era nulla di premura; grazie della vostra cortesia. I vostri lettori vi desiderano.
 Caro Z. — Ricevuto e grazie.

SCIARADA

Il mio *primiero* valente e forte
 Recò da solo incendio e morte
 Contro le navi dell'inumano
 Fiero Ottomano.

Scampato all'ira del flutto infido
 Sbarcò l'eroe sul patrio lido,
 E fu disciolta da tanta guerra
 La greca terra.

— Ad una bella profersi il core
 Ed in ricambio le chiesi amore;
 Dirmi il *secondo* l'ingrata ardi
 Da me fuggi!

Io l'ho seguita pel suo cammino,
 In un momento le fui vicino,
 E d'un diamante per la virtù
 Non fuggi più.

— Grazioso augello il mio *totale*
 Sott'altro cielo ebbe il natale,
 Varcò l'Oceano e qui sen venne
 Su lievi penne.

Quando nei boschi discioglie il canto,
 Sugli altri aligeri riporta il vanto;
 Meravigliato fin l'usignuolo
 Arresta il volo.

Ei degli amanti n'è la delizia,
 Per lui dileguasi ogni mestizia
 Ricrea e avviva coll'armonia
 La fantasia!

F. S.

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino.

Tappeti di stuoie di Sparto

Grande assortimento di stuoie per tappeti d'ogni qualità, e tappeti di sparto solidissimi. Si pongono in opera a prezzi limitatissimi. Presso i fratelli RIGHINI, fabbricanti di ombrelle, via Nuova, n. 20, Torino.

10,000 GUARIGIONI IN SOLI 2 ANNI

INIEZIONE coll'acqua antisifilitica preparata da A. Regian, non caustica, veramente miracolosa, garantita senza mercurio o nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra. Dell'acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni gli scoli recenti ed i più cronici, nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale, che per la molteplicità degli usi; il sicuro e pronto risultato; la completa guarigione; si può per quest'acqua dire:

Non più mal venereo

Bottiglia coll'istruzione L. 4. — Deposito generale, Farmacia Schiapparelli, piazza S. Giovanni, Torino. — Ai farmacisti lo sconto d'uso. — Si spedisce contro Vaglia.

LA POMATA OLANDESE del dottore JUNGLING che ha una virtù così prodigiosa per far nascere i capelli, è depositata in Torino, dal Confetturiere Depeuder, via Nuova, n. 5.

Ogni vaso è munito del timbro coll'arma del governo d'Amsterdam.

INCANCELLABILE

Inchiostro di Eelsina, UNICO, premiato con medaglia d'argento all'esposizione mondiale di Parigi del 1867.

Venduto sotto i portici della fiera 32 dirimpetto al negozio Fontana e Roasenda.

Prezzo — Copiativo da cent. 75 a L. 1 caduna bottiglia. — Per registri cent. 60 caduna bottiglia.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino

REVOLVERS

per ragazzi, a cinque colpi, movimento continuo (nessun pericolo).

Lire 2,50 caduno con 50 colpi. Scatole contenenti 50 colpi, 25 centesimi.

FERRI AMERICANI DA STIRARE di nuovo genere

Oltre di riunire comodità, utilità ed immensa economia, si ha il vantaggio di poter stirare molte ore di seguito, ed anche tutto il giorno (aggiungendovi di quando in quando un po' di carbone). Evita l'inconveniente di aver fornelli in casa che riscaldano e danno cattivo odore, evita pure quell'andareviene di cambiare il ferro ogni istante.

In America è talmente generalizzato che non vi è quasi famiglia che non lo adoperi; è pure da notare che detti ferri non hanno nulla di comune con altri che si vendevano anni scorsi, ai quali era necessario un combustibile apposito, mentre questi si adoperano con semplice carbone.

Prezzo L. 12 a L. 15.

Presso CARLO MANFREDI, via delle Finanze, N° 1, Torino.

Impossibile a credersi

MILLE AGHI assortiti, divisi in 10 scatoline entro una grande, per sole lire 3, 4 50, 5, 6 e 7

Nuovo assortimento d'aghi

delle fabbriche Hemming, Kirby-Crowley, Brown, Milvard a cent. 40, 50, 60, 70 e 80 il cento, assortite in scatoline.

PORTAFOGLI ben assortiti d'aghi, cent. 60.

id. in seta, velluto, pelle, enveloppes, pochetes ecc. da vari

prezzi.

SCATOLE d'aghi eleganti per regali da L. 4 a 14.

SPILLE INGLESÌ a cent. 30 l'oncia, 4 per un franco.

id. con testa di vetro a cent. 20 la scatola, 6 per un franco.

Presso CARLO MANFREDI, via Finanze, N. 1, Torino.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino

FUOCHI DI GIOIA

Razzi volanti, Girandole a 3 e 4 riprese. Candele romane, Spighe giapponesi, ecc.

PALLONI AEREOSTATICI

in carta seta con paracadute, d'un metro d'altezza L. 3. Un metro e 1/2 L. 4.

Due metri L. 5. Maggiori grandezze prezzi da convenire.

Tipografia Letteraria, via S. Domenico, N. 2.